

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1237 del 15/03/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PANARO AD USO IDROELETTRICO IN LOCALITA' ROCCHETTA IN COMUNE DI GUIGLIA (MO). DITTA: K7 SRL PRATICA: MO02A0014
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1258 del 11/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici MARZO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda PG/2015/0774680 del 21/10/2015, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, K7 srl, c.f. 04587160963, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da

acque pubbliche superficiali nel Comune di Guiglia (MO), località Rocchetta, ad uso idroelettrico con impianto puntuale, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 13361/2006 (cod. pratica MO02A0014) e contestuale rinnovo della concessione di terreno demaniale, con scadenza 31 dicembre 2017, assentita con det. 6593/2006 (cod. pratica MO05T0086);

DATO ATTO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001 e concessione di terreno demaniale ai sensi dell'art.18, r.r. 7/2004;

CONSIDERATO che il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

CONSIDERATO INOLTRE che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il fiume Panaro cod. corpo idrico 012200000000 4 ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è *buono*, e che le pressioni sullo stesso sono dovute alla presenza di prelievi ad uso irriguo agricolo;

RITENUTO che secondo la “*Direttiva Derivazioni*” la derivazione oggetto è assentibile ricadendo in “*Attrazione*”;

PRESO ATTO che nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio della concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso Servizio Area Affluenti Po – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (registrato in ingresso al prot. PG/2020/0154146 del 26/10/2020);

RITENUTO di mantenere il deflusso minimo vitale (DMV) pari a l/s 2.500 fissato dalla det. 13361/2006;

ACCERTATA tramite valutazione d'ufficio la compatibilità degli elaborati della concessione con riferimento all'occupazione delle aree del demanio idrico, così come previsto nel NOI del Servizio Area Affluenti Po Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. PG/2020/0154146 del 26/10/2020);

ACCERTATO che la società richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, e risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 08/03/2021 la somma pari a 949,02 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 21/11/2006 nella misura di 2.868,20 euro per la concessione di derivazione d'acqua pubblica MO02A0014;
- ha versato in data 30/04/2006 la somma di 1.162,63 euro a titolo di deposito cauzionale per la concessione di terreno demaniale MO05T0086, che andrà svincolata e restituita essendo con il presente atto chiuso detto procedimento in quanto unificato alla concessione di risorsa idrica;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di risorsa idrica e alla connessa occupazione di aree del demanio idrico (cod. pratica MO02A0014) per cui si può procedere al rilascio di un unico atto concessorio facendo confluire la pratica di occupazione di area demaniale, cod. pratica MO05T0086 nella pratica MO02A0014;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a K7 S.r.L., cf. 04587160963, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e la relativa occupazione di terreno demaniale, cod. pratica MO02A0014, come di seguito descritta:
 - prelievo di acqua pubblica dal Fiume Panaro CODICE C.I. 012200000000 4 ER;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Guiglia (MO), coordinate UTM-RER X:653371; Y: 920597;
 - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico (produzione di energia elettrica);
 - la portata di concessione è fissata nella misura media uguale e non superiore a moduli 71,9 (l/s 7.190) e nella misura massima di moduli 150 (l/s 15.000) ed è utilizzata per produrre,

con un salto nominale di m. 3,30, energia elettrica in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 232,62;

- occupazione di aree del demanio idrico siti in località Rocchetta, collocati in sponda idrografica destra del fiume Panaro in corrispondenza della briglia a valle del ponte di Casona, censiti al fg. n.10 fronte mapp.li 286-283 per parte dei manufatti costituenti l'impianto idroelettrico (area di ingresso, area di protezione opera di presa, parte dell'opera di presa, scala di risalita per pesci, canale sghiaiatore, canale di scarico, scogliere area canale di scarico), e occupazione di terreno demaniale per l'elettrodotto interrato che connette l'impianto alla rete elettrica, identificato catastalmente al foglio 15 mappale 183 del Comune di Guiglia;
- 2. di stabilire che la concessione abbia durata fino al 31 dicembre 2040;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 11/03/2021;
- 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in € 3.817,22 euro, canone già corrisposto;
- 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale, in € 3.817,22 euro, per cui è stata versata una integrazione a quanto già versato per la pratica MO02A0014 il 21/11/2006;
- 6. di dare atto che il deposito cauzionale versato per la pratica MO05T0086 può essere svincolato in quanto tale pratica è confluita nella presente ed è stato versato quanto dovuto complessivamente per la derivazione e l'occupazione di aree del demanio idrico;
- 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e al Servizio Affari generali e Funzioni Trasversali per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale versato per la pratica MO05T0086 ;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a K7 S.r.L., P.IVA 04587160963 (cod. MO02A0014).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è sita nel Comune di Guiglia (MO), in parte su terreno di proprietà della concessionaria censito al fg. n. 10, mapp. n. 286 ed in parte su terreno di proprietà demaniale (fg.10 fronte mapp.286), coordinate UTM RER X:653371; Y: 920597;
2. L'impianto idroelettrico è sito in destra idrografica del fiume Panaro, in corrispondenza della briglia a valle del ponte di Casona. L'edificio della centrale è ubicato su terreno di proprietà della concessionaria censito al fg. n. 10, mapp. n. 286. Le opere connesse all'impianto ubicate su terreno demaniale (fg.10 fronte mapp.li 286-283 e fg.15 mapp.183) occupano un'area totale di 1.277,00 mq suddivisi in: area di ingresso (208,20 mq), area di protezione opera di presa (143,30 mq), opera di presa (83,80 mq) scala di risalita per pesci, canale sghiaiatore e canale di scarico (309,00 mq), scogliere area canale di scarico (154,65 mq), linea elettrica interrata di 126 m (378 mq con area di pertinenza).

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 15.000, portata media uguale e non superiore a l/s 7.190 per produrre con un salto legale di 3,30 m la potenza nominale di 232,62 kW.
3. La derivazione deve essere esercitata nel rispetto di un Deflusso Minimo Vitale da lasciar defluire in alveo, fissato nella det. 13361/2006 su proposta del proponente in 2.500 l/sec. Il

DMV sarà garantito, per una portata di 0,33 mc/sec, attraverso la scala di rimonta dei pesci, posizionata in sponda destra e per i restanti 2,17 mc/sec attraverso la soglia della briglia sottesa dall'impianto idroelettrico, con un battente di 7 cm circa di acqua. La derivazione ad uso idroelettrico potrà essere esercitata solo qualora sia garantita la presenza in alveo del DMV. Il concessionario ha l'obbligo di effettuare la misurazione in continuo delle portate transitanti mediante l'utilizzo del misuratore di livello idrometrico posto a monte dell'imbocco della presa ed in conformità a quanto disposto dagli Enti preposti.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. La determinazione del canone per l'anno 2021 è stata ottenuta sommando i seguenti importi:
 - a. per l'uso della risorsa idrica 3.349,10 euro;
 - b. per l'occupazione delle aree demaniali 468,12 euro;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
3. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con legge o mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - SOVRACANONI

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanon per concessioni di

derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanonici annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 3.817,22 euro, può essere aggiornato in relazione all'approvazione di varianti alla concessione e viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2040.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata, del volume di acqua derivata, nonché di quella lasciata defluire (o in alternativa delle portate in arrivo). I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia

Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 9 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI RELATIVE ALLE OPERE REALIZZATE NEI TERRENI

APPARTENENTI AL DEMANIO IDRICO

Per quanto riguarda le opere realizzate nel demanio idrico per poter effettuare il prelievo, per collegare l'utenza all'impianto di produzione dell'energia idroelettrica e derivazione e per collegare quest'ultimo alla rete di distribuzione, fatto salvo quant'altro disposto con specifico provvedimento rilasciato dall'amministrazione competente il concessionario è tenuto:

- ad effettuare la continua ed accurata manutenzione delle opere realizzate, mantenendo sollevata l'Amministrazione regionale da ogni vertenza;
- a provvedere alla riparazione e/o al risarcimento di eventuali danni recati alla proprietà pubblica e/o privata, a seguito dei lavori predetti, mantenendo sollevata l'amministrazione regionale da ogni vertenza;
- a modificare o a demolire le opere autorizzate, in qualsiasi tempo, per motivi di pubblico interesse, a giudizio insindacabile dell'amministrazione competente, a cura e spese del concessionario, su semplice invito e con le modalità e nei termini che verranno stabiliti;
- a provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere, salvo diverso avviso dell'autorità concedente, ed al ripristino dei luoghi qualora, al suo scadere, la concessione non venga rinnovata.

Altresì il concessionario dovrà effettuare la movimentazione dei materiali litici ed in particolare delle ghiaie presenti all'interno dell'alveo demaniale, in conformità alle normative vigenti con l'esclusione della commercializzazione dei materiali, previa autorizzazione dell'Amministrazione competente.

ARTICOLO 10 - OBBLIGHI E CONDIZIONI A CUI SONO ASSOGGETTATE LE OPERE DI DERIVAZIONE

Il concessionario è tenuto:

- ad effettuare la continua ed accurata manutenzione dell'opera mantenendo sollevata l'Amministrazione regionale da ogni vertenza;
- a provvedere alla riparazione e/o al risarcimento di eventuali danni recati alla proprietà pubblica e/o privata, a seguito dei lavori predetti, mantenendo sollevata l'Amministrazione regionale da ogni vertenza;
- a modificare o a demolire le opere autorizzate in qualsiasi tempo, per motivi di pubblico interesse a giudizio insindacabile dell'amministrazione competente, a cura e spese del concessionario, su semplice invito e con le modalità e nei termini che verranno stabiliti;
- a provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere, salvo diverso avviso dell'autorità concedente, ed al ripristino dei luoghi qualora, al suo scadere, la concessione non venga rinnovata.

ARTICOLO 11 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

In riferimento alla determinazione prot.n.639534 del 07/09/2015, il concessionario dovrà verificare l'effettiva funzionalità della scala di risalita pesci utilizzando il metodo della cattura con nassa a controllo bigiornaliero, protratto per almeno 3 giorni consecutivi, trasmettendo i risultati del monitoraggio entro 30 giorni dall'esecuzione dello stesso alla scrivente amministrazione e all' U.O. Programmazione faunistica della Provincia di Modena; tale funzionalità dovrà essere monitorata nel tempo mediante la replica del campionamento a cadenza biennale a partire dal terzo anno di esercizio delle opere.

In riferimento al nulla osta idraulico (registrato in ingresso al prot. PG/2020/0154146 del 26/10/2020), il concessionario è tenuto a seguire le seguenti prescrizioni dettate dall'Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, che di seguito si riportano testualmente, per cui la locuzione “lo scrivente servizio” è da riferirsi all’autorità idraulica:

- al fine di contribuire a garantire il mantenimento della stabilità e della funzionalità idraulica della briglia su cui insiste la derivazione, il Richiedente è tenuto a monitorare l’eventuale formazione del pozzo a valle della seconda paratia della briglia stessa, nonché a colmarlo e a contrastarne l’aggravamento secondo le indicazioni che saranno impartite dallo scrivente Servizio, in coerenza con la nota prot. 37316 del 17/08/2018 contenente le prescrizioni idrauliche per l’esecuzione dei lavori di sistemazione e adeguamento dell’impianto;
- qualora le opere quali muretti e scogliere, anche sommerse, realizzate in alveo a prolungamento del canale di derivazione per favorire la captazione della risorsa idrica e a protezione della presa, non risultassero pienamente compatibili con il buon regime idraulico e l’assetto del corso d’acqua, anche a seguito degli interventi di messa in sicurezza idraulica di competenza dello scrivente Servizio, il Richiedente dovrà ottemperare alle prescrizioni che saranno impartite al riguardo;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare sistemazione e manutenzione della sponda destra del corso d’acqua interessato dalle opere costituenti l’impianto idroelettrico a monte e a valle della briglia, in corrispondenza del canale di scarico e restituzione delle acque turbinate e nel tratto immediatamente a valle dello stesso, adottando tutti gli accorgimenti e le misure necessarie al fine di garantire adeguata protezione della sponda da fenomeni erosivi o cedimenti e provvedendo alla regolare manutenzione delle scogliere realizzate al fine di evitarne l’ammaloramento;
- il Richiedente è inoltre tenuto ad effettuare la regolare manutenzione della vegetazione arborea e/o arbustiva prevista a mitigazione dell’impatto paesaggistico dell’impianto

idroelettrico, nonché ad adottare tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a garantire in ogni momento la stabilità del versante oggetto di sistemazione con la tecnica delle terre armate;

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del fiume Panaro per cause da imputarsi all'uso e alla derivazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa e alla derivazione concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- il Richiedente è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;
- l'utilizzo delle aree concesse e la derivazione di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- a seguito di ogni evento di piena il Richiedente dovrà visionare l'impianto e il tratto del corso d'acqua interessato dalle opere di cui al presente nulla osta idraulico, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel fiume Panaro;
- in fase di esercizio dell'impianto, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli

- accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;
- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di cui trattasi, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizione di efficienza, ed è obbligato ad apportare all'area e all'opera concessa a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
 - sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto e delle opere di cui al presente nulla osta, previa comunicazione allo scrivente Servizio di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista; rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o di altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;
 - le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, a monte della briglia, al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato del fiume Panaro l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti all'impianto idroelettrico dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua; lo scrivente Servizio si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idro-morfologiche del corso d'acqua;

- è a carico del Richiedente la regolare manutenzione del tratto di fiume Panaro interessato dalle opere, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale e la rimozione di alberature pericolanti; il Richiedente è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo per un congruo tratto a monte e a valle dei manufatti costituenti l'impianto idroelettrico, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione ripariale e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, inoltre, per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento, le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori e dovranno essere interdetti gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente; l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo, le sponde o le opere idrauliche, il Richiedente dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta;

- in considerazione della presenza, anche in alveo, di altre opere oggetto di concessione nella zona interessata dall'impianto idroelettrico, il Richiedente dovrà avere cura di verificare preventivamente gli accorgimenti necessari onde evitare l'insorgenza di interferenze negative in particolare in occasione degli interventi di manutenzione, in base anche alle indicazioni che ARPAE potrà fornire in merito;
- con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Servizio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
- sono a carico del Richiedente l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione al tratto del fiume Panaro interessato dall'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Servizio;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate nonché la manutenzione delle sponde per un congruo tratto a monte e a valle necessaria anche a garantire l'accessibilità alle opere in qualsiasi momento e l'ispezionabilità delle stesse, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- per tutta la durata delle lavorazioni connesse agli interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica di competenza dello scrivente Servizio, Autorità Idraulica

per il fiume Panaro, in corso, programmati o comunque previsti nel tratto interessato dall'impianto idroelettrico in oggetto, il Richiedente è inoltre obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dal Servizio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; tali prescrizioni potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo: fermo programmato degli impianti, supporto logistico anche in fase di accantieramento e disponibilità di aree e piste per l'accesso in alveo, pronto intervento in caso di necessità di ripristino della derivazione e della funzionalità della centrale;

- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con congruo anticipo con lo scrivente Servizio le modalità di ripristino dello stato dei luoghi e le modalità esecutive di realizzazione degli interventi di dismissione previsti;
- Lo scrivente Servizio si riserva di prescrivere in qualunque momento l'esecuzione e la manutenzione di qualsiasi lavoro od opera che sia ritenuto necessario, in relazione all'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua; si precisa in particolare che potranno essere impartite specifiche prescrizioni in relazione all'intervento di ripristino di danneggiamenti della briglia richiamati in premessa, attualmente in fase di progettazione a cura dello scrivente Servizio;

ARTICOLO 12 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.